



TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

2012-2013

Stagione di spettacoli,
incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie



 /'tyentro/



Udine e Provincia XV edizione
 Bassa Friulana Orientale
 e Destra Torre XVI edizione
 La meglio gioventù XVI edizione
 Didattica della visione IX edizione
 TIG IN FAMIGLIA – DOMENICA A TEATRO
 V edizione

UN PROGETTO IDEATO E ORGANIZZATO DA
 CSS Teatro stabile di innovazione
 del Friuli Venezia Giulia

CON IL SOSTEGNO DI
 Ministero per i Beni
 e le Attività Culturali
 Regione Friuli Venezia Giulia
 Comune di Udine

CON IL CONTRIBUTO DI
 ERT Ente Regionale Teatrale
 del Friuli Venezia Giulia – teatroescuela

CON I COMUNI DI
 Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano,
 Cervignano del Friuli, Fiumicello,
 Marano Lagunare, Ruda
 e Terzo di Aquileia

IN COLLABORAZIONE CON
 Ministero dell'Istruzione,
 dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale
 per il Friuli Venezia Giulia
 Biblioteca Civica "V. Joppi"
 Sezione Ragazzi e Sezione Moderna
 Biblioteca Civica
 di Cervignano del Friuli
 Sistema bibliotecario del Basso Friuli



CSS Teatro stabile
 di innovazione del FVG
 www.cssudine.it, info@cssudine.it
 tel. +39 0432 504765

TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI 2012-2013

Stagione di spettacoli,
 incontri e laboratori
 per le scuole dell'infanzia,
 primarie e secondarie

INTRODUZIONE	03
CLASSI A TEATRO	
L'acqua e il mistero di Maripura	04
Nel bosco addormentato	05
Il vecchio e il mare	06
La Repubblica dei bambini	09
In mezzo al mare	11
Eroi in fumo	13
Secondo Pinocchio	15
CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI	16
TEATRO IN CLASSE	
Cuore di carta	17
Felicità è ...	18
L'Odissea secondo Tonino Guerra	21
Le Guarattelle	23
IN REPERTORIO	
Trilogia della comunicazione	24
Rosso Malpelo	26
I viaggi di Ulisse	27
TIG IN FAMIGLIA	28
TEATRO CONTATTO	30
TEATRO PASOLINI	32
LA MEGLIO GIOVENTÙ	34
DIDATTICA DELLA VISIONE	35

Benvenuti al TIG Teatro per le nuove generazioni

Benvenuti al TIG Teatro per le nuove generazioni!
 Nelle prossime pagine troverete il programma
 della stagione 2012-2013: compagnie e artisti ci
 accompagneranno nel corso dell'anno con alcuni
 dei migliori spettacoli ideati appositamente per
 un pubblico dai 3 ai 18 anni e per le famiglie.

Il programma verrà realizzato grazie alle
 consolidate collaborazioni con l'Ente Regionale
 Teatrale, il Comune di Udine,
 i Comuni della Bassa Friulana Orientale
 e Destra Torre, la Biblioteca Civica "Joppi"
 Sezione Ragazzi e Moderna di Udine e la
 Biblioteca Civica di Cervignano del Friuli;
 le biblioteche ci aiuteranno ad offrirvi
 ulteriori suggestioni, proponendo possibili
 approfondimenti bibliografici e percorsi tematici.

Gli spettacoli parleranno ai giovani spettatori
 giocando con il loro **immaginario**, i loro pensieri e
 necessità con quel gioco allo specchio
 che è alla base stessa della natura del teatro.
 Molti i temi sensibili declinati nelle varie fasce
 scolastiche: si parlerà dell'**acqua**, bene comune
 da rispettare e proteggere; si parlerà di sogni
 ingannatori e di vero **amore**; del rapporto tra
 l'uomo e la **natura**, e di quel rito che fa l'uomo
 più forte; di una repubblica gestita dai **bambini**;
 di un simpatico naufrago in mezzo al mare della
 vita quotidiana; del desiderio adolescente di
 tramutarsi in **eroi**; di come Pinocchio, e ognuno
 di noi in fondo, possa divertirsi a raccontare la
 propria storia. E ancora, grande spazio ai temi
 sempre così delicati e importanti del cuore e
 degli affetti esclusivi dell'infanzia; della ricerca
 della **felicità**; assieme a una strana Odissea
 evocativa, poetica e popolare; a Pulcinella e alla
 sua umanità, **ingegno** e alla sua **audacia**.

Le pagine di questo libretto non sono solo uno
 strumento di informazione sui singoli spettacoli
 ma un vero e proprio piccolo manuale che sarà
 di supporto all'insegnante per aiutarlo
 a spingersi oltre la semplice visione e a creare

attorno allo spettacolo un percorso culturale ed
 educativo di cui l'esperienza del teatro è solo una
 parte. Ogni singolo spettacolo è introdotto da
 una propria scheda con le informazioni di base
 e arricchito e completato dalle suggestioni delle
 compagnie, piccoli segreti, spunti
 e interrogativi da sviluppare nel lavoro in classe,
 tante possibili strade non necessariamente tutte
 da percorrere: spetterà solo all'insegnante
 il compito di selezionare le proposte ritenute più
 adatte all'arricchimento del percorso formativo
 degli studenti e far diventare così il teatro
 parte di una strategia educativa di crescita.

Assieme al cartellone degli spettacoli,
 prosegue l'esperienza formativa rivolta agli
 insegnanti denominata **Didattica della visione**.
 A Udine, in collaborazione con l'Ente Regionale
 Teatrale teatroescuela, e nella Bassa Friulana
 sempre con la consulenza scientifica di Giorgio
 Testa. Un altro tassello importante per fare
 della visione di uno spettacolo l'epicentro di
 un'unità didattica. Il programma dettagliato
 dell'iniziativa verrà presentato nel mese
 di ottobre.

In ambito extra scolastico nel territorio
 della Bassa Friulana sarà organizzato
 il laboratorio teatrale **La meglio gioventù**,
 diretto ai giovani tra gli 11 e i 29 anni, da tempo
 occasione importante per dare voce alle nuove
 generazioni. Il CSS può realizzare inoltre,
 su richiesta specifica, attività di formazione
 teatrale e laboratori di teatro per gruppi
 scolastici e non, nelle varie fasce d'età.

A Udine, infine, con il **TIG in famiglia**,
 in collaborazione con l'ERT e il Teatro Nuovo
 Giovanni da Udine, si consolida il progetto
 delle domeniche a teatro.

Buona lettura e buon teatro a tutti
 Francesco Accomando

L'acqua e il mistero di Maripura

dal 19 al 24 novembre 2012
Teatro S. Giorgio, Udine

26 e 27 novembre 2012
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

di Chiara Carminati
regia Nicoletta Vicentini
con Manuel Buttus, Sonia Cossettini,
Valentina Recchia
una co-produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG, Udine
Fondazione AIDA - Teatro Stabile Innovazione, Verona

fascia d'età: **dai 6 ai 10 anni - scuola primaria**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

Quanta acqua consumiamo ogni giorno?

Come usiamo l'acqua nella nostra vita?

Per farne cosa?

L'acqua che si consuma non è solo quella che serve per bere, ma anche quella che serve per mangiare (che nutre le piante e gli animali): che differenza c'è?

E l'acqua per lavare... è diversa?

Come un vigile, segnala le situazioni in cui ti sembra che l'acqua venga sprecata. Comparale poi con quelle segnalate dai tuoi compagni

Cosa si può fare per risparmiare più acqua?

Quali paesi ne hanno troppo poca?

Quali ne hanno troppa?

E in Italia, quanta acqua c'è?

Come è distribuita sul territorio?

Abbiamo tutti la stessa quantità di acqua, o anche in Italia ci sono zone a rischio?

APPROFONDIMENTI

L'acqua e il mistero di Maripura,
di Chiara Carminati, ill. Pia Valentinis,
Fatatrac

Sito Comitato Italiano Contratto Mondiale
sull'Acqua: www.contrattoacqua.it
Sito Centro Volontariato Internazionale:
www.cevi.coop

Acqua bell'acqua, con CD audio, EMI
L'acqua, un bene prezioso, Editoriale Scienza
L'acqua a piccoli passi di Michel Fournier,
MottaJunior

Acqua Sole Vento, a cura di Anna Malgarise,
ill. di Pia Valentinis, Acque Veronesi e Agsm



Chiara Carminati scrive libri per bambini e ragazzi, e conduce laboratori e incontri di formazione presso biblioteche, scuole e librerie. Nel 2012 ha vinto il Premio Andersen come miglior autrice. Con i musicisti della Linea Armonica ha realizzato spettacoli e letture-concerto (tra cui *Parole Matte, In viaggio con Mozart e Quadri di un'esposizione*, prodotto dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine). Per l'ERT teatro scuola del Friuli Venezia Giulia ha ideato con Claudio Parrino il programma radio *Rimbambok*. È tra i redattori di *Fuorilegge*, il sito dedicato ai ragazzi e alle loro letture. Tra i libri pubblicati: *Poesie per aria* (Topipittori), *Il mare in una rima* (Nuove Edizioni Romane), *Diario in corsa* (Einaudi Ragazzi, Premio Città di Bella 2009 e Premio Terre del Magnifico 2010), *Rime per le mani* (Panini), *Venti parole d'avventura* (Rizzoli), *Rime Chiaroscure* (Rizzoli) e i manuali per insegnanti *Fare poesia* (Mondadori) e *Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia* (Equilibri). Il suo sito è www.parolematte.it



14 e 15 gennaio 2013
Teatro Palamostre, Udine

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

Ti capita spesso di sentirti solo?

Quali emozioni provi quando sei solo?

Come si comportano con te i tuoi compagni di classe?

Come ti comporti quando ti senti escluso da un gioco tra bambini, da una conversazione tra adulti etc? Che cosa provi?

Come ti comporti con gli altri bambini?

Ti è mai capitato di escludere qualcuno da un gioco o di non metterlo per esempio a conoscenza di un segreto?

Secondo te, esiste il destino?

L'impegno, la determinazione e la buona volontà, sono utili per contrastare e superare le difficoltà che si incontrano nel corso della vita?

Che cosa si pensa nel tuo paese di origine degli stranieri? Come vengono accolti?

Perché le persone diventano razziste?

Sei mai stato vittima di razzismo?

LETTURE CONSIGLIATE

La bella addormentata. Una fiaba d'autore per parlare di razzismo ai nostri figli,
di Ben Jelloun Tahar

La bella addormentata: genesi e metamorfosi di una fiaba, di Giovanna Franci, Ester Zago
La bella addormentata è un tipo sveglia!,
di Annalisa Strada

Il fuso e la scarpetta. La bella addormentata e Cenerentola, di Charles Seddon Evans

Bottega degli Apocrifi

Nata nel 2001 a Bologna con il desiderio di fare del teatro uno strumento di lettura del reale, nel 2004 si trasferisce a Manfredonia, instaurando un rapporto produttivo con gli Enti Pubblici e le realtà artistiche territoriali. Nel 2008 la compagnia sperimenta la sua prima produzione di teatro ragazzi, per la regia di Livia Gionfrida, attrice della compagnia dal 2007, ottenendo una serie di successi culminanti con l'assegnazione dei premi Rosa d'Oro 2011, Eolo Awards come Migliore novità 2011, Uccellino Azzurro 2011, allo spettacolo *Nel bosco addormentato*.
www.bottegadegliapocrifi.it

Nel bosco addormentato

(liberamente ispirato a Charles Perrault, ai fratelli Grimm, a Italo Calvino, a Giambattista Basile, a Tahar Ben Jelloun)

regia Cosimo Severo
con Livia Gionfrida, Kingsley Ngadiuba, Aurora Tota,
Fabio Trimigno, Vincenzo Scarpiello
drammaturgia Stefania Marrone, Cosimo Severo
musiche Fabio Trimigno
scene e costumi Iole Cilento
realizzazione costumi Anna Severo
disegno luci Giuseppe De Luca
una produzione Bottega degli Apocrifi
spettacolo vincitore del Premio Rosa d'oro 2010
spettacolo vincitore del Premio Eolo Awards 2011
come Migliore novità
spettacolo vincitore del Premio Uccellino Azzurro 2011

fascia d'età: **dagli 8 ai 10 anni - Il ciclo scuola primaria**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, musiche originali, video animazioni**
durata: **55 minuti**

In una notte di luna piena la regina di un reame fantastico esprime il desiderio di avere una figlia. Aiutata dalla Fata Bianca, bellissima ma senza cuore, la regina ottiene che il suo sogno si avveri, ma ad una condizione a lei ignota: "quando la principessa compirà 16 anni si pungerà con un ago da cucito e morirà". Una fata buona, sconvolta da questa terribile sentenza, riesce ad attenuare il maleficio, ottenendo che la fanciulla si addormenti per cento anni in attesa che un principe innamorato la risvegli.

Nonostante siano state rappresentate innumerevoli versioni della fiaba *La bella addormentata*, lo spettacolo della Bottega degli Apocrifi ha la straordinaria capacità di sorprendere lo spettatore sfruttando fantasiose trovate che mirano a sovvertire i canoni classici della caratterizzazione dei personaggi: la fata cattiva è bellissima e chiamata "fata bianca"; la luna è nera ed ironica; le due fate madrine hanno modi rudi...

La fiaba, intrisa di valori sociali attuali, è raccontata dal punto di vista della fata sbadata ed è arricchita dalla presenza di nuovi e originali personaggi, tra i quali spicca il clown triste che tenta di rubare con un secchio i raggi della luna.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Lo splendido principe che risveglierà la bella addormentata dal suo sonno secolare ha la pelle scura: il tema dell'integrazione razziale diviene così il reale lieto fine. Lo spettacolo possiede diversi livelli di lettura e comprensione, può essere seguito a livello di pura trama o essere apprezzato per una serie di citazioni e rimandi cinematografici che gli insegnanti potranno facilmente individuare e utilizzare per nuovi approfondimenti in classe.

Il vecchio e il mare

di E. Hemingway

29 e 30 gennaio 2013

Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

1 e 2 febbraio 2013

Teatro Palamostre, Udine

regia, scene e luci Michelangelo Campanale
con Bruno Soriato, Robert McNeer, Salvatore Marci
drammaturgia Katia Scrimbolo
assistente alla regia e costumi Maria Pascale
video Raffaella Rivi
ricerca scenografica e oggetti di scena Paolo Baroni
una produzione Teatro Abitati – Teatro Comunale
di Ruvo di Puglia
con il sostegno del Festival Internazionale
Castel dei Mondi di Andria
in collaborazione con l'Associazione Culturale
Tra il Dire e il Fare – Compagnia La Luna nel Letto
spettacolo vincitore del premio Eolo Awards 2011

fascia d'età: **dagli 11 ai 18 anni** – scuola secondaria
di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore e teatro visivo**
durata: **50 minuti**
spettacolo in lingua italiana ed americana

"L'uomo non trionfa mai del tutto, ma anche quando la sconfitta è totale, quello che importa è lo sforzo per affrontare il destino e soltanto nella misura di questo sforzo si può raggiungere la vittoria nella sconfitta"
(E. Hemingway).

Santiago è un anziano e solitario pescatore cubano caduto in disgrazia a causa della sua difficoltà a catturare pesci. Ritenuto portatore di disgrazia ed allontanato da tutti i membri della comunità locale, è ammirato solo dal giovane Manolin, affascinato dal carisma del vecchio. Finché un giorno anche Santiago intravede la possibilità di un riscatto: dopo una lotta di tre giorni, riesce finalmente a catturare un gigantesco pesce spada. Una cattura estenuante e difficile ma di vitale importanza per il pescatore per riscoprire il proprio coraggio, per dare un significato ad una vita altrimenti priva di senso.

LETTURE CONSIGLIATE

Il vecchio e il mare, di Ernest Hemingway
Hemingway, di Fernanda Pivano
Ernest Hemingway, una vita da romanzo,
di Linda Wagner Martin

VISIONI CONSIGLIATE

Il vecchio e il mare un film di John Sturges,
USA 1958
Sul rapporto di Hemingway con il Friuli,
Ritorno al Tagliamento un documentario
di Gloria De Antoni, Italia 2006

DA ASCOLTARE

La Traviata, Giuseppe Verdi
(Amami Alfredo, Atto II)
Quizàs, quizàs quizàs, Osvaldo Farres
The Man I Love, Billie Holiday

In scena compaiono tre personaggi, tre vissuti, tre diverse età della vita: al centro dello spettacolo il giovane Manolin, il ragazzo che deve crescere e diventare uomo; alle sue spalle, l'anziano Santiago che ostinatamente lotta con la fatica quotidiana della vita di mare e, infine, la figura dell'autore stesso, Hemingway, l'adulto nel pieno del suo vigore alle prese con l'invenzione della scrittura, una presenza forte e carismatica, sempre combattuta fra arte e vita.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

La messa in scena restituisce il romanzo di Hemingway e la sua forza di epopea del quotidiano rapporto tra mondo umano e natura. La regia si configura come una grande sinfonia emozionale e visiva, usando tutti i mezzi in suo possesso, dalla capacità evocativa di brani musicali tratti da opere di Puccini, Dvorak, Verdi, alla luce che reinventa il mare e il movimento delle onde, fino alla scenografia fatta di un intersecarsi di corde tese, funi, fili abbaglianti e vele.

Lo spettacolo è recitato in parte in lingua americana, in parte in italiano. Il personaggio di Ernest Hemingway, in particolare, è interpretato da un attore americano, mentre i due pescatori, il giovane Manolin e l'anziano Santiago, sono assegnati a due attori italiani e parlano un italiano semplice e popolare.

Associazione Culturale Tra il Dire e il Fare – La Luna nel letto
Nata come associazione culturale nel 1994 a Ruvo di Puglia (BA), si occupa prevalentemente di promuovere e diffondere la cultura, intesa come luogo privilegiato di ricerca e sperimentazione del gioco, delle arti figurative, della musica, della danza, del teatro. Dall'associazione è nata la compagnia teatrale La Luna nel letto con cui sono stati prodotti gli spettacoli di teatro ragazzi *La bella addormentata* (2002), *Oz, nel paese delle meraviglie* (2005), *Pinocchio...a Sud* (2007), *Senza Piume...* (2008), a conclusione di un lungo e attento percorso di ricerca sull'immaginario, i desideri e i bisogni infantili e giovanili.
www.teatriabitati.it/compagnia_tra-il-dire-e-il-fare_21



Teatro Sotterraneo
 Collettivo di ricerca teatrale formatosi a Firenze nel 2004, dopo la partecipazione alla Generazione Scenario 2005, riceve il Premio Speciale Ubu 2009 come "uno dei gruppi guida dell'attuale ricambio generazionale". Nel 2011 riceve dal Teatro delle Briciole l'invito al cantiere produttivo "Nuovi sguardi per un pubblico giovane", da cui nasce *La Repubblica dei bambini*, spettacolo vincitore del Premio Eolo 2012. Sia con il pubblico adulto sia in questa esperienza teatrale rivolta ai bambini, Teatro Sotterraneo lavora da sempre su due piani: il coinvolgimento diretto e decisionale dello spettatore e la dimensione ludica dello spettacolo teatrale, nel tentativo di conservare il riso e il tragico quasi nello stesso frammento.
www.teatrosotterraneo.it



La Repubblica dei bambini

4 e 5 febbraio 2013

Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

6 e 7 febbraio 2013

Teatro Palamostre, Udine

regia Sara Bonaventura, Iacopo Braca,
Claudio Cirri, Daniela Villa
 drammaturgia Daniela Villa
 con Chiara Renzi, Daniele Bonaiuti, Andrea Corsi
 una produzione Solares Fondazione delle Arti - Parma
 progetto affidato a Teatro Sotterraneo, Porcari (LU)
 in collaborazione con Teatro Metastasio Stabile
 della Toscana
vincitore del premio Eolo Awards 2012
 come **Migliore novità**

fascia d'età: **dagli 8 ai 10 anni** – Il ciclo scuola primaria
 tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
 durata: **60 minuti**

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

A cosa servono le regole?

Sono importanti?

Che cos'è una nazione?

Quando può dirsi tale?

*Come dovrebbe essere la tua
nazione ideale?*

*Sono sufficienti dei confini per avere
uno stato?*

*Come si può decidere una forma
di governo?*

Che cos'è la giustizia?

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

*Scrivete un racconto in cui si parli della difesa
di uno o più diritti*

*Facendo riferimento alle fiabe e favole classiche,
individuate in una o più storie i passaggi
in cui si fa riferimento a diritti e doveri*

LETTURE CONSIGLIATE

Il signore delle mosche, di William Golding

Storia di una gabbianella e del gatto

che le insegnò a volare, di Luis Sepúlveda

Diritti (e rovesci) del popolo dei bambini,

di Marco Moschini

Insegnare i diritti umani, a cura di Nicola

Giandomenico e Flavio Lotti

La Costituzione raccontata ai bambini,

di Anna Sarfatti

VISIONI CONSIGLIATE

Il grande dittatore, un film di Charles Chaplin,
USA 1940

La gabbianella e il gatto, un film di Enzo D'Alò,
Italia 1998

Cosa accadrebbe se potessimo cancellare tutte le nazioni esistenti e ricreare un'unica Repubblica, una piccola isola utopica dove i bambini, di solito estromessi dalla cittadinanza attiva, sono invece popolo a tutti gli effetti e proprio a loro venissero affidate le decisioni di governo, le leggi e gli statuti?

Cosa accadrebbe se ai giovanissimi fosse concesso questo potere inedito e su misura?

Da questi spunti nasce lo spettacolo *La Repubblica dei bambini*, che rappresenta, partendo da una scena teatrale completamente vuota, la nascita, progettazione ed evoluzione di una micro nazione.

Due personaggi, Chiara e Daniele, irrompono sulla scena, e con il contributo attivo dei piccoli spettatori, si sfidano in una battaglia elettorale e verbale, per poter diventare governatori del neonato staterello.

Attraverso divertentissime trovate comiche e battute a raffica, riusciranno a trasmettere al pubblico un'idea estremamente comprensibile di quale sia la struttura di una nazione, di quale grande sfida sia il governo della stessa, di come sia facile cadere nel tranello della dittatura e di come sia possibile lottare per ottenere nuovamente la libertà.

La Repubblica dei bambini con la sua dimensione di realtà e finzione offre ai piccoli la possibilità di un contatto esperienziale, di vivere situazioni concrete, di riflessioni e di scelte. Lo spettacolo conduce i bambini ad una consapevolezza di sé, del proprio punto di vista e permette loro di assumersi rischi e responsabilità, indossando per una manciata di minuti, i panni degli adulti.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Il futuro dittatore Daniele, dopo essere stato eletto dal suo "popolo di bambini", non manterrà le promesse fatte alla sua micro-nazione in fase di campagna elettorale, scatenando una vera e propria rivoluzione che condurrà il paese all'anarchia totale...

Compagnia Teatrale Stilema

Composta da professionisti da anni presenti sulla scena del Teatro Ragazzi, si costituisce a Torino nel 1983. Da sempre attenta alla realtà infantile, la Compagnia ha fondato L'Osservatorio dell'Immaginario, costituito da una rete di 25 tra le maggiori città italiane (Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Perugia, Potenza...), incaricato di indagare il mondo dei bambini attraverso una serie di questionari proposti a ragazzi di diversa provenienza geografica, i cui esiti, analizzati da esperti dell'ambito educativo, diventano spesso fonte di una drammaturgia originale, non attinta dal patrimonio letterario tradizionale.

www.stilema-unoteatro.it



In mezzo al mare

dal 14 al 16 febbraio 2013
Teatro Palamostre, Udine

dal 18 al 20 febbraio 2013
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

di e con Silvano Antonelli
collaborazione drammaturgica Alessandra Guarnero
con la collaborazione di Roberto Anglisani
una produzione Unoteatro/Stilema - Torino
spettacolo vincitore del Premio Rodari per il teatro 2012
spettacolo vincitore del Premio Eolo Awards 2012 come
Migliore drammaturgia per l'infanzia

fascia d'età: **dai 5 ai 7 anni – grandi scuola dell'infanzia e I ciclo scuola primaria**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, musica dal vivo**
durata: **60 minuti**

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

Ti piace il mare? Sai nuotare? Anche sottacqua? Chi ti ha insegnato a farlo?

Se siamo su una barca in mezzo al mare e la barca affonda, che succede?

La paura viene da se! Chi ci viene a salvare?

Cosa ti fa paura?

Ci sono delle cose che ti spaventavano e ora non ti spaventano più?

Come hai fatto a vincere la paura?

Quali sono le cose che ti riesce più facile fare?

E quelle per te più difficili?

Chi ti aiuta a superare le difficoltà?

Come ti aiutano a farlo?

LEGGI, GIOCA, DISEGNA

Chiedete ai bambini di verbalizzare i comportamenti adulti a cui fanno da spettatori durante lo spettacolo e di riprodurli disegnandoli

Fate realizzare ai bambini un disegno che raffiguri la propria nave o la propria riva o il proprio mare. Ogni alunno dovrà poi raccontare alla classe cosa ha raffigurato e perché, rivelando così gli sforzi, gli entusiasmi, le difficoltà, le paure che costellano il suo cammino verso l'autonomia

VISIONI CONSIGLIATE

Alla ricerca di Nemo, un film di Andrew Stanton, USA 2003

Ponyo sulla scogliera, un film di Hayao Miyazaki, Giappone 2008

Alla ricerca dell'isola di Nim, di Jennifer Flackett, Mark Levin, USA 2008

Uno spaesato naufrago entra nuotando in scena: ci è ignoto il motivo per cui si trovi "in mezzo al mare" e soprattutto dove sia diretto. Sta aspettando una nave che lo soccorra e lo trasporti a terra: ma quando arriverà? Nell'attesa il nuotatore cerca di mantenersi a galla aggrappandosi a diversi oggetti che di volta in volta compaiono sulla scena e facendosi coraggio ricordando episodi di vita e le cose che contano davvero nella vita (la scuola, la mania per l'ordine e la pulizia della mamma, il viaggio con papà, le passioni del tempo libero, il piacere dei giochi tecnologici), raccontati attraverso un immaginario tipico dell'infanzia. Nello scorrere dei giorni e della vita, capita a tutti di sentirsi come in mezzo al mare. Sarà facile quindi, anche per un pubblico di bambini, identificarsi nel personaggio del naufrago continuamente alla ricerca di un approdo, una nave, sempre impegnato a escogitare stratagemmi e strategie per non essere travolto dai flutti che per analogie rimandano alle difficoltà del quotidiano.

Lo spettacolo si inserisce nell'ambito del percorso intrapreso dalla compagnia Stilema sulla realtà e sull'immaginario dei bambini, anche a diretto contatto con classi e insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Tra gli oggetti a cui il protagonista tenacemente si appiglia, emergono dei meravigliosi e commoventi quaderni blu, trasformati in altrettanti bambini dotati di apparenti emozioni e sentimenti.



Eroi in fumo

4 e 5 marzo 2013
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

6 e 7 marzo 2013
Teatro Palamostre, Udine

regia Robert McNeer
con Annalisa Legato e Mirco Trevisan
testi, scenografia, costumi Annalisa Legato,
Robert McNeer, Mirco Trevisan
una produzione La Luna nel Pozzo

fascia d'età: **dagli 11 ai 15 anni – scuola secondaria di I grado e biennio secondaria di II grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**

INTERROGATIVI E SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

*Che cos'è un eroe?
Quali figure di eroe conosci della letteratura
epica e cavalleresca?*

*A quale importante personaggio della storia,
del cinema, dei fumetti, o del presente
ti piacerebbe assomigliare? Perché?*

*Quali sono gli elementi che definiscono
o comunicano l'identità di una persona?*

*Provate ad imitare un compagno
o un personaggio popolare: come cammina,
come gesticola, come parla,...*

LETTURE CONSIGLIATE

Cavaliere e crociate – I libri della storia,
di Michael Francis Gibson
L'eroe dai mille volti, di Joseph Campbell
Italo Calvino racconta l'Orlando Furioso,
di Italo Calvino
Risvegliare l'eroe dentro di noi, Carol S. Pearson

VISIONI CONSIGLIATE

Willow, un film di Ron Howard, USA 1988
La leggenda di Beowulf, un film di Robert
Zemeckis, USA 2007
Tristano e Isotta, un film di Kevin Reynolds,
USA 2005
Excalibur, un film di John Boorman,
Gran Bretagna 1981
La storia infinita, un film di Wolfgang Petersen,
Germania 1984

Avvolti da una fitta nebbia, due eroi defunti, due figure stralunate, un lui e una lei che si ritrovano a condividere nella stessa tomba, a vivere e rivedere l'eterna commedia di malinconici malintesi e entusiasmi incompresi. Questi due bizzarri personaggi, due clown che non nascondono le loro fragilità e ci raccontano la loro storia a tratti confusa e anche molto comica, loro malgrado. Assieme si avventureranno nell'imitazione dei maggiori archetipi della letteratura epica e cavalleresca, nella convinzione che questa sia l'unica autentica strada da percorrere per raggiungere la felicità.

Il mito dell'eroe, particolarmente congeniale all'immaginario adolescenziale, sempre alla ricerca di un modello in cui riconoscersi, è qui sottoposto ad un'azione beffardamente derisoria, con gags che si succedono a ritmo serrato su di un palco in continuo movimento, invaso da cavalieri che combattono contro giganti, principesse surgelate, dilemmi da sirene...

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Dopo avere vestito i panni dell'eroe, della principessa, del bardo, della sirena, del cavaliere, i due protagonisti si spoglieranno di ogni maschera e, riscoprendo la loro vera essenza, finiranno con l'innamorarsi l'uno dell'altra...



La Luna nel Pozzo

Centro culturale situato nella campagna pugliese, nato nel 1999 per volontà dei due attori Robert McNeer e Pia Wachter, ha come finalità principale quella di fungere da cassa armonica di risonanza per le diverse realtà artistiche del territorio. Il centro si occupa di produzione di teatro per l'infanzia, formazione di bambini e adulti, ospitalità di compagnie di importanza artistica, al fine di creare una rete di scambi e collaborazioni artistiche di livello nazionale e internazionale.

www.la-luna-nel-pozzo.com

Secondo Pinocchio

dal 18 al 22 marzo 2013
Teatro S. Giorgio, Udine

di e con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli
Compagnia Burambò, Foggia
vincitore del premio Eolo Awards 2012
per il teatro di figura

fascia d'età: **6 e 7 anni** – I ciclo scuola primaria
tecniche utilizzate: **manipolazione oggetti, marionette da tavolo, burattini e teatro d'attore**
durata: **60 minuti**

Fin dall'inizio dello spettacolo la finzione è scenicamente dichiarata: è il protagonista stesso della storia, Pinocchio, a raccontare al giovane pubblico le sue disavventure. Due animatori presenti in baracca sono un po' genitori-Geppetto, un po' gatto e la volpe e fata dai capelli turchini, con cui il burattino vive un rapporto giocoso e spontaneo, senza trucchi né inganni, Pinocchio si guarda da fuori, si commenta, si narra e mette a disposizione tutte le sue doti istrioniche per autoassolversi, per raccontare i suoi incubi e le sue visioni, per reclamare attenzione ed empatia da parte del pubblico.

In questa versione si è scelto di raccontare le vicende più salienti tra le innumerevoli del romanzo originale, con una leggerezza e con trovate che solo la testa di un burattino potrebbe immaginare, dando vita ad un personaggio così credibile e ricco di sfumature da sembrare vivo. Al finale è riservata la sorpresa di scoprire come accade che Pinocchio diventa bambino in carne e ossa, con il burattino di legno che scompare ed il bambino-Pinocchio che si materializza tra lo stupore dei piccoli spettatori....

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Nell'ultima parte dello spettacolo inaspettatamente compare un alter ego di Pinocchio, una marionetta con le sue stesse sembianze. Questo episodio dà origine al titolo della rappresentazione e ne fornisce la chiave interpretativa: *Secondo Pinocchio* può infatti essere letto sia come "un altro Pinocchio", con il protagonista che si sdoppia, ma anche come "dalla parte di Pinocchio", come la pensa il burattino.

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

Ti piacerebbe raccontare la tua storia, come fa Pinocchio?

Vai d'accordo con i tuoi insegnanti e con i tuoi genitori? Rispetti le regole che ti insegnano?

Giochi con i tuoi genitori? Chi sceglie il gioco?

Prova a raccontare scenicamente un fatto che ti riguarda, anche facendoti aiutare dalla maestra e dai tuoi compagni

Cosa significa diventare adulti?

Qual è la differenza tra un burattino e una marionetta?

Quanto è importante avere una buona istruzione scolastica?

LETTURE CONSIGLIATE

Piccola storia dei burattini e delle maschere,

di Dora Eusebietti

La filastrocca di Pinocchio, di Gianni Rodari

Le avventure di Pinocchio, di Carlo Collodi

Pinocchio con gli stivali, di Luigi Malerba

VISIONI CONSIGLIATE

Pinocchio, un film di Hamilton Luske,
Walt Disney Production, USA 1940

Pinocchio, un film di Roberto Benigni,
Italia 2002

Le avventure di Pinocchio,

un film di Luigi Comencini, Italia 1972

Compagnia Burambò

La Compagnia Burambò nasce a Foggia nel 1996 grazie a Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli. Il lavoro del duo si contraddistingue per la continua ricerca di materiali e tecniche sperimentali, che vanno dall'uso della cartapesta fino alla costruzione di marionette da tavolo e pupazzi in gommapiuma che affiancano l'attore sulla scena e che con lui interagiscono. La compagnia non soltanto costruisce da sé il materiale d'allestimento degli spettacoli, ma adatta o elabora personalmente testi, musiche, sonorità e atmosfere, componendo suggestioni e alchimie ritmiche. Attualmente Burambò lavora e collabora con diversi teatri di tutta Italia e vanta numerose partecipazioni a Festival di risonanza nazionale ed internazionale. Nel 2004 la Compagnia ha ricevuto il premio Pulcinella d'oro 2004 per essersi distinta nella diffusione della cultura del teatro di animazione in Italia e all'estero.
www.burambo.com



CLASSI A TEATRO

L'acqua e il mistero di Maripura

6 > 10 ANNI
dal 19 al 24 novembre 2012
Teatro S. Giorgio, Udine
26 e 27 novembre 2012
Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli

Nel bosco addormentato

8 > 10 ANNI
14 e 15 gennaio 2013
Teatro Palamostre, Udine

Il vecchio e il mare

spettacolo in lingua italiana e americana
11 > 18 ANNI
29 e 30 gennaio 2013
Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli
1 e 2 febbraio 2013
Teatro Palamostre, Udine

La Repubblica dei bambini

8 > 10 ANNI
4 e 5 febbraio 2013
Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli
6 e 7 febbraio 2013
Teatro Palamostre, Udine

In mezzo al mare

5 > 7 ANNI
dal 14 al 16 febbraio 2013
Teatro Palamostre, Udine
dal 18 al 20 febbraio 2013
Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli

Eroi in fumo

11 > 15 ANNI
4 e 5 marzo 2013
Teatro Pasolini, Cervignano del Friuli
6 e 7 marzo 2013
Teatro Palamostre, Udine

Secondo Pinocchio

6 > 7 ANNI
dal 18 al 22 marzo 2013
Teatro S. Giorgio, Udine

TEATRO IN CLASSE

Cuore di carta

3 > 5 ANNI
dal 14 al 28 novembre 2012
Plessi scolastici Udine
dal 29 novembre al 7 dicembre 2012
Plessi scolastici Bassa Friulana

Felicità è...

14 > 18 ANNI
novembre-dicembre 2012
Teatro S. Giorgio, Udine
Aule scolastiche Bassa Friulana

L'Odissea secondo Tonino Guerra

13 > 18 ANNI
gennaio-febbraio 2013
Aule scolastiche

Le Guarattelle

3 > 5 ANNI
dal 2 al 16 maggio 2013
Plessi scolastici Udine
dal 17 al 24 maggio 2013
Plessi scolastici Bassa Friulana

IN REPERTORIO

Trilogia della comunicazione

11 > 18 ANNI
gennaio-febbraio 2013
Aule scolastiche

Rosso Malpelo

14 > 18 ANNI
marzo 2013
Aule scolastiche

I viaggi di Ulisse

11 > 13 ANNI
marzo 2013
Aule scolastiche

Info e adesioni

gli insegnanti che desiderano aderire agli spettacoli della stagione TIG e attività collaterali possono rivolgersi a **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** via Crispi 65, 33100 Udine tel. 0432 504765 www.cssudine.it

APPROFONDIMENTI IN BIBLIOTECA

in collaborazione con Biblioteca Civica Joppi di Udine
Biblioteca Civica di Cervignano

Per approfondire - con l'ausilio e la consultazione di libri, dvd, film e cd musicali - i temi, le citazioni e i percorsi didattici suggeriti dagli spettacoli, gli insegnanti interessati riceveranno in Biblioteca una scheda con alcuni percorsi tematici da approfondire sulle proposte di tutta la stagione

Cuore di carta

testo e regia Vania Pucci
con Eleonora Ribis
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni** - scuola dell'infanzia
tecniche utilizzate: **spettacolo di narrazione e figure di carta**
durata: **40 minuti**

Si racconta di una bambina che gioca sempre da sola perché non ha amici con cui giocare e allora la sua stanza si popola di amici immaginari. Il racconto degli affetti che mancano (amici, fratelli) è reso da figure di carta ritagliate, accartocciate, strappate, appallottolate... Si racconta di avventure, di risa, di piante dove sarebbe necessario un amico con cui condividere quei momenti... fino a quando uno dei personaggi immaginari...

Cuore di carta è un racconto delicato e poetico, dedicato agli affetti esclusivi dell'infanzia. Spettacolo di narrazione e vivace gestualità, si alimenta dei materiali e dei linguaggi visivi del libro e del teatro e associa al gioco verbale un colorato avvicinarsi di scene animate con carta tagliata, strappata, accartocciata, a cui i piccoli spettatori sono chiamati a partecipare.



dal 14 al 28 novembre 2012

Plessi scolastici Udine

dal 29 novembre al 7 dicembre 2012

Plessi scolastici Bassa Friulana

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

- Hai un giocattolo che ti piace?*
- Come ti comporti con lui?*
- Perché gli sei affezionato così tanto?*
- Come ti sentiresti e cosa faresti se un giorno lo perdessi?*
- Quali sono le persone e le cose a cui sei più affezionato? Perché?*
- Hai un animale da compagnia a casa?*
- Come ti comporti con lui?*
- Dai in prestito volentieri i tuoi giocattoli agli altri bambini?*

LETTURE CONSIGLIATE

Cuore di carta, di Carl Norac

LEGGI, GIOCA, DISEGNA

Usa la tecnica che preferisci (pennarello, acquerello, tempera, collage...) per rappresentare il tuo giocattolo preferito e il tuo animale preferito. Una volta ritagliate le sagome potrai giocare con gli altri bambini, utilizzandole come personaggi protagonisti di una storia che inventerete tutti insieme.

Su di un cartoncino piegato a metà, disegna un cuore con la tecnica artistica che preferisci. Ritaglia poi il cuoricino ed incolla al suo interno la fotografia del tuo giocattolo o del tuo animale preferito o della persona a cui vuoi più bene: li potrai portare così sempre con te.

Felicità è...

novembre-dicembre 2012

Teatro S. Giorgio, Udine
Aule scolastiche Bassa Friulana

di e con Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 14 ai 18 anni - scuola secondaria di II grado**

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**

"Quando l'anno scorso ho cominciato a preparare questo lavoro sulla felicità mi sono trovato davanti ad una quantità infinita di materiali, un panorama sterminato di suggestioni, idee, pensieri, forme artistiche. La felicità è senza dubbio uno dei temi, se non il tema, più praticato dall'umanità. Raccontarla, discuterne, ipotizzarla, ricordarla... quasi a trovare un conforto nell'infelicità della ineludibile conclusione della nostra esistenza". (Francesco Accomando)

Il termine "felicità" deriva dal latino *felix* e definisce una persona ricca soprattutto di beni materiali: si distingue dal vocabolo *beatus*, espressione di uno stato d'animo interiore e dal significato molto simile a quello assunto in seguito nella storia della filosofia. In greco questo concetto era reso con *eudemonia*, che deriva da *eu*, "buono" e *dàimon*, "demone", ad indicare la buona sorte concessa da una divinità benevola e, in senso traslato, il benessere interiore, lo stare bene con sé stessi.

Il percorso proposto da Accomando, in un'alternanza di ascolti musicali, brani recitati, piccoli fatti della vita quotidiana, vuole essere un invito a riflettere sulla propria idea di felicità: meglio prepararsi per evitare di incontrarla e non riconoscerla!

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

Cos'è per te la felicità?

Cosa ti rende felice?

Quali consideri ostacoli al raggiungimento della felicità?

Quali sono i luoghi che ti rendono felice?

L'uomo è artefice della propria felicità?

La felicità è un diritto?

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

Rapporto tra felicità e progresso

Rapporto tra felicità e libertà individuale

LETTURE CONSIGLIATE

Storia della felicità: dall'antichità a oggi, di Darrin M. Mc Mahon

Lettera sulla felicità, di Epicuro

Istruzioni per rendersi infelici,

di Paul Watzlawick

La felicità: saggio di teoria degli affetti,

di Salvatore Natoli

L'arte della felicità, Dalai Lama

con Howard C. Cutler

La fabbrica della felicità: le promesse

della nuova scienza, di Sheila M. Rothman

e David J. Rothman

VISIONI CONSIGLIATE

Il favoloso mondo di Amélie, un film

di Jean-Pierre Jeunet, Francia 2001

L'attimo fuggente, un film di Peter Weir,

USA 1989

La vita è meravigliosa, un film di Frank Capra,

USA 1946

Chocolat, un film di Lasse Hallström, USA 2000

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

"La gente felice vive un successo dopo l'altro e la gente infelice, un fallimento dopo l'altro. Di contro alcuni studi dimostrano che sia la gente felice che quella infelice tende ad avere esperienze simili nelle loro vite. La differenza è che la persona infelice media consuma più del doppio del tempo nel pensare agli eventi sgradevoli, mentre la gente felice tende a cercare pensieri ottimistici e ad avere fiducia in loro". (Sonja Lyubomirsky)

Felicità è... è stato ideato e realizzato la passata stagione nell'ambito di un vasto programma realizzato sul tema dalla Biblioteca "Vicenzo Joppi" di Udine. Visto il gradimento di insegnanti e studenti viene riproposto nel TIG in una nuova veste che verrà calibrata, con alcune variazioni, sull'età e la tipologia delle scuole superiori di II grado che aderiranno.

Francesco Accomando

Si è diplomato, nel 1989, alla scuola "Fare Teatro" del CSS.

Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe, Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Elio De Capitani, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio. Da anni conduce laboratori con insegnanti, bambini, ragazzi, giovani, adulti, diversamente abili, detenuti. Collabora con compagnie di teatro di base. È l'ideatore e il referente della stagione.

www.cssudine.it



Teatrino del Rifo

La compagnia, costituitasi nel 1991 a Tarviscosa (UD) e da subito diventata un punto di riferimento per giovani attori della Bassa Friulana, accanto alla produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, TV e cinema, ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, laboratori per gli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Sono gli autori di una Trilogia di spettacoli per ragazzi che tocca i temi del bullismo, delle guerre e l'impiego dei bambini nei conflitti armati e della Costituzione italiana.
www.teatrinedelrifo.it



L'Odissea secondo Tonino Guerra

gennaio-febbraio 2013
Aule scolastiche

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione Prospettiva T/Teatrino del Rifo

fascia d'età: **dai 13 ai 18 anni** – **classi terze scuole secondarie di I grado e scuole secondarie di II grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **60 minuti**

L'Odissea secondo Tonino Guerra è una favolosa riscrittura da Omero opera del poeta, scrittore, sceneggiatore di tanti film dei fratelli Taviani, di Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Tarkovski, Anghelopoulos, purtroppo recentemente scomparso. Accompagnato dalla sequenza visiva delle magnifiche tavole ad acquarello disegnate dallo stesso Guerra, il teatrino del Rifo propone una lettura scenica che conserva intatta la poesia e la grande illuminante semplicità del poeta che un noto critico letterario ha definito "l'Omero della terra di Romagna". Rivivono quindi in questo excursus appassionante fra le pagine del poema, le notazioni fiabesche, quasi ingenuie, di questa rilettura suggestiva, sempre ironico ed evocativo, dove le avventure di Ulisse trovano inediti punti di contatto con la personale vicenda umana del poeta. Seguendo le orme di Ulisse, il poeta romagnolo ripercorre così, alla sua maniera e con magnifica capacità di condensazione e grande, schietta chiarezza, tutti i Canti e gli episodi più salienti di Omero, dall'invenzione del Cavallo di Troia al ritorno in Patria. Con pari maestria e intensità Guerra descrive l'ingenuità dei Troiani nell'accettare il dono dei Greci ma anche scene crudeli come quelle dei Ciclopi. Il viaggio prosegue con Ulisse che affronta tutte le avventure che precedono il suo rientro a Itaca; Polifemo, la maga Circe, i mangiatori di loto, le ombre, il canto delle sirene...

*Dopo dieci anni di una guerra
che non finiva mai, una bella mattina
i Troiani
che stavano sempre con la testa penzoloni
dalle mura,
vedono che le barche greche
hanno le vele gonfie per tornare a casa
e sulla spiaggia è rimasto un cavallone di legno
grande come un palazzo, con delle placche d'oro
sulla schiena che parevano fatte di lucciole.
"Portiamolo dentro che è un regalo che ci hanno
lasciato!"
Dicevano quasi tutti senza sapere che nella pancia
del cavallo c'erano Ulisse con dei soldati che stavano zitti
come le montagne sotto la neve.
Tonino Guerra, Canto di Ulisse*

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

Create un blog o realizzate assieme un cortometraggio in cui vengono narrate in prima persona o in forma di reportage le avventure di Ulisse

Ricostruite come era di fatto la vita quotidiana, gli usi e costumi in voga nell'antica Grecia, studiate le tecniche pittoriche utilizzate al tempo, la poesia e gli strumenti musicali

Chi era Tonino Guerra? Indagate con i vostri allievi la sua straordinaria biografia e la sua figura di poeta, il suo rapporto con il cinema, l'arte, la letteratura

LETTURE CONSIGLIATE

L'Odissea secondo Tonino Guerra, di Tonino Guerra
Tonino Guerra il sorriso della terra, di Gianni Rita
I miti greci, di Robert Graves
La sapienza greca. Dioniso, Apollo, Eleusi, Orfeo, Museo, Iperborei, Enigma. Vol. 1, di Giorgio Colli

VISIONI CONSIGLIATE

L'Odissea, sceneggiato televisivo RAI di Franco Rossi, Italia 1968
Amarcord, un film di Federico Fellini, Italia 1974
Al di là delle nuvole, un film di Michelangelo Antonioni, Italia, Francia, Germania, 1995
La notte di San Lorenzo, un film di Vittorio e Paolo Taviani, Italia 1982

Tonino Guerra

Classe 1920, poeta e sceneggiatore di fama internazionale, inizia a comporre versi in lingua romagnola durante la prigionia nel campo di concentramento di Troisdorf in Germania. Come sceneggiatore ha collaborato ad oltre 120 film. Si è spento a marzo 2012 all'età di 92 anni.
www.toninoguerra.org



Associazione I Teatrini
Fondata nel 1991 è attiva sul territorio nazionale con attività di produzione e promozione per l'infanzia e la gioventù. Alla linea artistica progettuale/ produttiva, affianca una linea politico/ culturale con l'organizzazione di rassegne e festival di teatro per l'infanzia e la gioventù e di laboratori teatrali e seminari per le scuole di ogni ordine e grado.
www.iteatrini.it

Le Guarattelle

dal 2 al 16 maggio 2013
Plessi scolastici Udine

dal 17 al 24 maggio 2013
Plessi scolastici Bassa Friulana

con il maestro burattinaio Roberto Vernetti
una produzione I Teatrini

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni** – scuola dell'infanzia
tecniche utilizzate: **burattini in baracca classica**
durata: **50 minuti**

INTERROGATIVI PER IL LAVORO IN CLASSE

Sai ricostruire la storia e le caratteristiche tipiche della maschera di Pulcinella?

Ricordi altre maschere e il loro ruolo nella commedia dell'arte?

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

Chiedete ai bambini di raccontare esperienze personali che ricordino le avventure vissute da Pulcinella, in modo da evidenziarne il significato morale e trattare temi come la giustizia, l'affetto, il modo di affrontare le difficoltà della vita

LEGGI, GIOCA, DISEGNA

Provate a riconoscere a quale burattino appartengono alcuni oggetti che l'insegnante riprodurrà su cartoncino. Utilizzando la tecnica della cartapesta, costruisce un burattino che rappresenti Pulcinella. Tu e i tuoi compagni scegliete una delle avventure di Pulcinella che vi ha più divertito e realizzate con essa un piccolo spettacolo teatrale

Roberto Vernetti, guarattellaro napoletano di grande sapienza, fa rivivere nei suoi spettacoli i canovacci secolari di questa tradizione d'arte popolare unica al mondo. Il protagonista è l'immane Pulcinella, l'uomo qualsiasi che, con tutte le contraddizioni della vita, si confronta con la prepotenza (il Guappo), con gli imprevisti (il Cane), con la giustizia (il Boia), con l'ignoto (la Morte), con l'amore e la vita (Teresina, eterna fidanzata), e si rigenera continuamente gabbando il Diavolo. Lo spettacolo propone ai bambini scene o quadri definiti, lasciando però libero spazio anche alla fantasia e all'improvvisazione del burattinaio e all'interazione con il pubblico.



VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Il teatro delle guarattelle è uno spettacolo di burattini a guanto, tipico della tradizione popolare napoletana, già diffuso nel Medioevo, la cui denominazione deriva molto probabilmente dal vocabolo "bagattelle" ovvero "piccoli oggetti". Secondo una interpretazione ulteriore, il termine starebbe invece ad indicare gli attrezzi del bagatto, la prima carta dei tarocchi che raffigura un mago-giocoliere simbolo di vitalità, audacia e dinamismo.

Roberto Vernetti

È uno dei pochi artisti a cui è affidata oggi la tradizione delle guarattelle che ha ripreso e rilanciato a partire dagli anni '80, rappresentando i suoi spettacoli in Italia e nel mondo e contribuendo alla formazione di nuovi burattinai. È direttore del Centro Laboratorio - Burattini Musica Ombre di Napoli e della Scuola delle Guarattelle di Specializzazione sulla Tradizione Napoletana.
www.guarattelle.eu

gennaio - febbraio 2013
Aule scolastiche

LETTURE CONSIGLIATE

Soldatini di piombo. La questione dei bambini soldato, di Giulio Albanese
I bambini soldato. Lo sfruttamento globale dell'infanzia, di Luciano Bertozzi
Kalami va alla guerra. I bambini soldato, di Giuseppe Carrisi

Diario di una schiappa, di Jeff Kinney
Non chiamatemi Ismaele!, di Michael G. Bauer
Camminare, correre, volare, di Sabrina Rondinelli

Cittadini...per Costituzione: la Costituzione italiana si presenta ai ragazzi, di Paola Bignardi e Valeria Caricaterra
La Costituzione spiegata a mia figlia, di Giangiulio Ambrosini
Ragazzi che Costituzione! Elementi di educazione costituzionale, di Saulle Panizza

Trilogia della comunicazione:

Soldatini pieni di piombo
La guerra e i bambini

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi
Il bullismo e gli adolescenti

No, non sono Stato io
La Costituzione italiana e i giovani cittadini

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione Prospettiva T/teatrino del Rifo

fascia d'età: **dagli 11 ai 18 anni – scuola secondaria di I e II grado**

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **50 minuti l'uno**

L'insegnante può scegliere di assistere ad uno o più spettacoli che compongono la Trilogia

Tre diversi spettacoli affrontano altrettanti temi legati al mondo dell'adolescenza, adottando un punto di vista particolarmente rispettoso della sensibilità giovanile. Il mondo dei mass media ed in particolare quello della televisione, il coinvolgimento di giovani e bambini in guerre e guerriglie (*Soldatini pieni di piombo*), la sollecitazione alla conoscenza dei diritti e doveri di ogni cittadino (*No, non sono Stato io*), la questione del bullismo diffuso fra i giovani (*Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*) fungono da spunto per una triade di proposte a cui gli insegnanti possono liberamente attingere scegliendo lo spettacolo o gli spettacoli che maggiormente si confanno alle loro esigenze didattiche ed alle tematiche sviluppate in classe.

Soldatini pieni di piombo
La guerra e i bambini

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi
Il bullismo e gli adolescenti

No, non sono Stato io
La Costituzione italiana e i giovani cittadini

Nel 1996 Graça Machel, attuale moglie di Nelson Mandela, presentò alle Nazioni Unite un rapporto sull'impatto dei conflitti armati sui bambini. Tale lavoro è culminato con l'approvazione, a partire dal 1998, di una risoluzione dell'Onu che considera come crimine di guerra l'uso di bambini-soldato che non abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età. Nonostante l'entrata in vigore di tale regolamentazione, si stima che attualmente siano circa 300.000 i giovani costretti a combattere in tutto il mondo. *Soldatini pieni di piombo*, ambientato all'interno di uno studio televisivo dove si svolge un grottesco talk-show sulla situazione dei bambini soldato, trae spunto da fatti realmente accaduti e da ricerche e studi approfonditi compiuti sull'argomento.

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese *bullying* e viene definito come un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole. Ma quali sono le motivazioni che spingono i giovani ad assumere tali comportamenti? *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, storia di due dodicenni caduti in un buco di trincea e costretti a combattere contro un nemico non ben identificato, simbolo dell'incertezza e della competitività, si configura come un'acuta riflessione su un tema delicato e complesso.

La Costituzione è un po' come un libretto di istruzioni sulle relazioni, sul "gioco" dei rapporti con gli altri. A leggerla con attenzione, la legge fondamentale dello Stato Italiano ci accompagna davvero in ogni momento della nostra giornata. *No, non sono Stato io* sollecita una riflessione proprio su questo. Due giovani spettatori, su invito di un presentatore televisivo, sono costretti a scegliere a quale programma TV assistere tra i due proposti. I ragazzi optano per un reality show in cui vengono "spiate" le abitudini di vita dell'ultimo concorrente rimasto in gara, Bambo. Il gioco, ma soprattutto le sue regole, divengono un pretesto per una riflessione sulle norme che ogni cittadino deve rispettare al fine di garantire a tutti una pacifica e rispettosa convivenza.

teatrino del Rifo

Il teatrino del Rifo è una compagnia friulana che da anni collabora con il CSS Teatro Stabile d'Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Accanto all'attività autorale, attoriale e di produzione teatrale, la compagnia ha partecipato anche alla realizzazione di diversi prodotti televisivi e cinematografici. Forte di una pluriennale esperienza nel campo della pedagogia teatrale, la compagnia organizza stage e laboratori rivolti agli adulti e agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Dal 2007 il teatrino del Rifo dirige La meglio gioventù, un'attività di laboratorio per ragazzi fra i 16 e i 29 anni, parte integrante dell'attività di teatro per le nuove generazioni del CSS. www.teatrinelrifo.it



Rosso Malpelo

marzo 2013
Aule scolastiche

dalla novella di Giovanni Verga
letta e interpretata da Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 14 ai 18 anni** – scuola secondaria
di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**

"Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire un fior di birbone". Così Giovanni Verga introduce al lettore il giovane protagonista della novella, dando voce al pregiudizio popolare dell'epoca che associava i capelli rossi alla cattiveria. In realtà, sono le traversie della vita, la morte dell'amato padre, l'unico che gli riservava una qualche forma di affetto, il rapporto conflittuale con la madre che "aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo", l'esclusione da parte della comunità, ad averlo reso apparentemente insensibile al dolore ed incapace di provare una qualsiasi forma di sentimento. Racconto denso, documento storico sullo sfruttamento del lavoro minorile nell'Ottocento, *Rosso Malpelo* ci spiega i meccanismi sociali e psicologici che possono condurre all'emarginazione, originando comportamenti violenti e devianti. Nell'interpretazione della novella si vuole restituire l'integrità del testo verghiano, ponendo l'accento su quei temi che possano risultare maggiormente vicini al vissuto degli adolescenti di oggi.

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

Il problema del lavoro minorile: confronto tra la situazione ottocentesca e quella odierna

La storia delle miniere dall'epoca romana ai giorni nostri. Dove si trovano le miniere oggi, dove vengono impiegati i bambini e perché

Individuare i processi economico-sociali e le connessioni che legano il mondo industrializzato a quello dei bambini poveri del terzo mondo

Il diverso approccio di Verga e Pirandello al tema dei carusi: Rosso Malpelo e Ciaula scopre la luna

Verga precursore del romanzo moderno: confronto tra Rosso Malpelo e Capitani della spiaggia

Confronto tra il cinema neorealista e la letteratura verista: La terra trema e I Malavoglia

marzo 2013
Aule scolastiche

I viaggi di Ulisse

da Omero e altri autori
letto e interpretato da Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni** – scuola secondaria
di I grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**

Ulisse, in greco Odisseo, re di Itaca e figlio di Laerte e di Anticlea, è l'eroe dell'antichità per eccellenza. La sua leggenda è stata oggetto di numerosi rimaneggiamenti e si è prestata ad interpretazioni simboliche e mistiche. Nell'Iliade egli è il fedele collaboratore di Agamennone, guerriero prode, sagace, ma capace di "ogni sorta di inganni e di sottili pensieri" (*Il. Libro I, v. 202*); nell'Odissea quest'ultima caratteristica non assume più una valenza negativa, ma anzi, viene annoverata dallo stesso Odisseo tra le sue qualità. Il mito di Ulisse è poi presente in tutta la letteratura moderna, dal celebre episodio dell'*Inferno* in cui è assunto a simbolo dell'uomo non fatto "a viver come bruto, ma per seguir virtute e canoscenza", a numerosi drammi teatrali e opere musicali, fino all'Ulisse dell'inventore del flusso di coscienza, James Joyce, che sotto le spoglie di Leopold Bloom fa intravedere il modello di Ulisse e dell'uomo che viaggiando e facendo esperienza del mondo crea la propria identità. Ulisse può essere considerato anche una metafora dell'età preadolescenziale, vissuta come viaggio di ricerca della propria autonomia attraverso il distacco dal proprio sé infantile e dalla propria famiglia d'origine.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

La lettura di Francesco Accomando condurrà lo spettatore attraverso un interessantissimo viaggio alla scoperta dell'evoluzione che ha subito il personaggio di Ulisse attraverso i secoli, secondo l'interpretazione data dai diversi autori.

SPUNTI PER IL LAVORO IN CLASSE

Attraverso un esercizio di brainstorming, viene chiesto ai ragazzi di trovare dei punti di contatto tra il racconto omerico e la nostra cultura (modi di dire, citazioni cinematografiche e letterarie, citazioni artistiche...): in questo modo gli allievi potranno rendersi conto di quanto l'Occidente sia debitore nei confronti di Omero

Porre a confronto l'avventura di Ulisse con quella di un viaggiatore dei giorni nostri, evidenziandone differenze di mezzi, obiettivi, esperienza...

Ispirandosi alle tecniche rodariane, rileggere in chiave ironica e creativa l'Odissea, ideando cruciverba, filastrocche, indovinelli, acrostici, slogan, che abbiano come soggetto Ulisse.

LETTURE CONSIGLIATE

Tutte le novelle, di Giovanni Verga
Invito alla lettura di Verga, di Sarah Zappulla Muscarà
Giovanni Verga, di Dino Garrone
Le parole sono pietre, Carlo Levi
Gli zii di Sicilia, di Leonardo Sciascia
Inchiesta del 1876 di Franchetti - Sonnino sullo sfruttamento dei carusi in miniera
Articoli di Adolfo Rossi sul lavoro minorile nell'Ottocento

VISIONI CONSIGLIATE

Rosso Malpelo, un film di Pasquale Scimeca, Italia 2007
La terra trema, un film di Luchino Visconti, Italia 1948
I Malavoglia, un film di Pasquale Scimeca, Italia 2011

DA ASCOLTARE

Cavalleria rusticana, un'opera di Pietro Mascagni

LETTURE CONSIGLIATE

Le avventure di Ulisse, di Andrea Molesini
Ulisse, di Umberto Saba
L'immagine di Ulisse: mito e archeologia, di Bernard Andreae
La vita nella Grecia classica, di Jean-Jacques Maffre
La mente colorata. Ulisse e l'Odissea, di Pietro Citati
Viaggi e viaggiatori dell'antichità, di Lionel Casson

Francesco Accomando

Si è diplomato, nel 1989, alla scuola "Fare Teatro" del CSS. Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe, Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini, Elio De Capitani, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori, Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio. Da anni conduce laboratori con insegnanti, bambini, ragazzi, giovani, adulti, diversamenteabili, detenuti. Collabora con compagnie di teatro di base. È l'ideatore e il referente artistico del progetto di teatro per le nuove generazioni del CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG.
www.cssudine.it





TIG IN FAMIGLIA DOMENICA A TEATRO UDINE CITTÀ-TEATRO PER I BAMBINI

La rassegna **Udine città-teatro per i bambini** giunge quest'anno alla terza edizione ed è realizzata in collaborazione tra la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e grazie all'impegno dell'ERT Ente Regionale Teatrale del FVG, tutte realtà culturali del nostro territorio da anni impegnate, con passione, nel mondo del teatro per i bambini e i ragazzi.

PREVENDITE SPETTACOLI
TIG IN FAMIGLIA
DOMENICA A TEATRO

Biglietteria Teatro Palamostre, Piazzale Diacono 21, Udine da martedì a sabato dalle ore 17.30 alle 19.30 tel. 0432 506925 www.cssudine.it

Biglietti posto unico 6 euro la biglietteria apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Circoparola – per voce, attrezzi e tendini

testo Tiziano Scarpa
regia Emanuele Pasqualini
movimenti coreografici Silvia Gribaudo
e Gaetano Ruocco Guadagno
con Marcel Zuluaga Gomez, Alice Macchi, Emanuele Pasqualini
ideazione Silvia Gribaudo, Emanuele Pasqualini, Tiziano Scarpa, Carlotta Vinanti
una produzione Pantakin Circo Teatro 2011

domenica 4 novembre 2012 ore 16.00
Teatro Palamostre, Udine
3 > 10 ANNI

Uno spettacolo in cui i numeri circensi non sono solo quelli degli attrezzi e dei corpi ma anche quelli delle parole. Parole che escono dalla penna dello scrittore veneziano Tiziano Scarpa, già premio Strega e autore per Pantakin de L'ultima Casa (premio "Chièdiscena" migliore testo de La Biennale Teatro del 2007).
Un trio di attori circensi stufo di essere coperti d'oro. Un Paese sempre pronto a valorizzare i suoi talenti. Un intreccio di frasi fisiche ed acrobazie verbali. Il circo è il luogo ideale per parlare di sfide. Sfidano infatti la forza di gravità il giocoliere, il funambolo e l'acrobata sul trapezio; sfidano la natura le posizioni di un contorsionista e sfidano il giudizio del pubblico i clown che cercano di strappare un sorriso.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

"Come tutti sanno, viviamo in un paese in cui i teatranti sono coperti d'oro. Tutti i notiziari e le prime pagine parlano di loro. La società li tratta come il più prezioso dei loro beni... È in tale "mondo alla rovescia" che si svolge lo spettacolo di questo trio: un attore un po' clownesco e una contorsionista acrobatica sono insoddisfatti di tutti questi onori e ricchezze, vogliono riuscire a fare qualcosa di più importante e profondo che limitarsi a riscuotere successo. Il loro collega giocoliere non li capisce, ma nonostante tutto li segue nella ricerca di intensità e umanità.
I tre si troveranno ad affrontare molte situazioni curiose, provando varie soluzioni, improbabili o estreme, per inventarsi una nuova sincerità" (Tiziano Scarpa).
www.pantakin.it

L'acqua e il mistero di Maripura

vedi scheda a pag. 4

di Chiara Carminati
regia Nicoletta Vicentini
con Manuel Buttus, Sonia Cossettini, Valentina Recchia
una co-produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Udine
Fondazione AIDA, Teatro Stabile Innovazione, Verona

18 e 25 novembre 2012 ore 16.00
Teatro S. Giorgio, Udine
5 > 10 ANNI

SPUNTI PER I GENITORI

Sperimentate con i vostri bambini le possibilità di trasformazione di oggetti diversi quali teli, bastoni, sedie.

Create dei piccoli cubi in cartone da utilizzare come mattoncini per costruire città ed edifici in miniatura, piccoli oggetti...

Utilizzate dei giochi da tavolo reinventandone completamente le regole.

Create un gioco da tavolo ex novo, utilizzando come pedine, tabellone, scenari tridimensionali, oggetti d'uso comune (tappi di bottiglia, contenitori per alimenti, fogli di alluminio...)

INTERROGATIVI PER I PIÙ PICCOLI

Quali sono i tuoi giochi preferiti?

Come ti senti quando perdi ad un gioco? E quando vinci?

Ti piace di più giocare da solo o in squadra?

Cos'è la fantasia?



Il Cubo magico ovvero la morbida pietra filosofale del gioco

ideazione e regia Tiziano Manzini
con Walter Maconi, Yuri Plebani/Luca Giudici
musiche tratte dall'opera di Glenn Miller e Benny Goodman
una produzione Pandemonium Teatro Stabile d'Innovazione
durata: 55 minuti

16 dicembre 2012 ore 16.00
Teatro Palamostre, Udine
3 > 10 ANNI

Questa è la storia dell'incontro di Uno e L'Altro e del loro ingresso in un mondo fatto unicamente di cubi. Mentre L'Altro, intuendo le potenzialità di questi solidi geometrici, riesce a trasformarli in tutto ciò che l'immaginazione gli suggerisce, giungendo addirittura a costruire con essi un mondo intero.

Le due visioni del mondo, apparentemente inconciliabili, si scontrano e si incontrano dando origine ad uno spettacolo comico, una pazzia avventura tra fantasia e creatività che condurrà alla fine i due protagonisti a sentirsi più vicini. Lo spettacolo è stato rappresentato in numerosi festival internazionali: in Irlanda al Kilkenny Arts Festival, Baborò International Arts Festival for Children e Image Arts Festival; in Germania al Kinder Kinder e in Egitto all'Hakawy Festival.

VI SVELIAMO GIÀ CHE...

Lo spazio scenografico, all'inizio spoglio è mutevole e viene disegnato attraverso l'immissione in scena di 80 cubi di dimensioni e colori differenti che fungono non solo da oggetto di scena ma ricreano, di volta in volta, strade, muri, torri di castello...

www.pandemoniumteatro.org

In mezzo al mare

vedi scheda a pag. 11

di e con Silvano Antonelli
una produzione Uno Teatro/Stilema
spettacolo vincitore del Premio Rodari per il teatro 2012
spettacolo vincitore del Premio Eolo Awards 2012
come Migliore drammaturgia per l'infanzia

17 febbraio 2013 ore 16.00
Teatro Palamostre, Udine
3 > 10 ANNI

Secondo Pinocchio

vedi scheda a pag. 15

di e con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli
Compagnia Burambò, Foggia
vincitore del premio Eolo Awards 2012 per il teatro di figura

17 marzo 2013 ore 16.00
Teatro S. Giorgio, Udine
3 > 10 ANNI

EURO VISIONI NI

SCOPRI IL MONDO DEL TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA, VIENI A TEATRO ANCHE LA SERA...

Agli studenti delle scuole
secondarie di II grado,
la stagione Teatro Contatto
consiglia in particolare,
fra le sue proposte, 3 spettacoli,
tre grandi opere di teatro italiano
e internazionale, un incontro ideale
per scoprire e avvicinarsi al teatro,
al video e alla fotografia,
alla danza, alle compagnie,
agli autori e ai testi più contemporanei.

info e adesioni gruppi
per Teatro Contatto e Teatro Pasolini:
per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Elisa Dall'Arche
Ufficio relazioni con il pubblico
elisadallarche@cssudine.it
0432 504765



14-15/11/2012
Teatro Palamostre
ore 21.00

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI — ITALIA

MACBETH

di William Shakespeare
con Giuseppe Battiston

La banalità del male è il regno di Macbeth. O per lo meno è il suo filo conduttore più attuale, secondo il regista Andrea De Rosa, del suo tragico destino. Banale come il male che può fare un desiderio tenuto soffocato e represso quando trova uno spiraglio per realizzarsi. Un'ambizione inconfessabile che, quando meno te lo aspetti, ti strappa dallo scorrere di giorni tutti uguali. Non importa se la profezia delle streghe e del "tu un giorno sarai re" si avvera solo a costo di una folle escalation di delitti, crudeltà e perversioni gratuite. La coppia più sanguinaria dell'opera del Bardo pur di non fare i conti con la solitudine, il grigiore di vite digerite su divani ikea, fra continui sogni e desideri abortiti, si realizza dando libero sfogo a istinti di violenza insensata. Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée (la splendida Elettra dello stesso De Rosa vista a Contatto qualche stagione fa) interpretano i due sanguinari sintonizzandosi sul ritmo inesorabile di un autoannientamento, in un'orgia di risate senza senso, incubi alcolici, sguardi inebetiti persi nel buio dell'anima.



8-9/02/2013
Teatro S. Giorgio
ore 21.00

SFORARIS THEATRE COMPANY — GRECIA

FIGLIE E FIGLI

COMMEDIA SULLA RICERCA DELLA FELICITÀ
PRIMA ITALIANA — spettacolo in greco con sopratitoli in italiano

Per un anno, cinque giovani artisti di Atene hanno girato per il loro Paese sull'orlo del default per incontrare i loro "nonni", uomini e donne che sono stati come loro giovani, solo in altri tempi.
Figlie e figli nasce da ottanta biografie e dialoghi fra generazioni, tutti registrati in video e poi rielaborati in quella che è diventata una sequenza di micro storie teatrali, recitate, cantate e in movimento su frammenti di Storia ellenica, ma non solo, dai decenni fra le due Guerre mondiali, all'occupazione tedesca e alla Guerra civile del golpe dei colonnelli, fino ai giochi olimpici di Atene 2004.
"Che cosa ci può rendere felici, oggi?" Alla luce di un presente incerto ma non paradossalmente denso di aspettative, Sforaris Theatre Company, giovane collettivo che ha già messo a segno prove rivelatrici con un teatro energico e di grande empatia, guarda alla saggezza del tempo per svelare le sfide a cui ci spinge l'inseguire sempre e in ogni caso la felicità, anche nelle difficoltà, anche quando si sta per cadere. Alla ricerca del segreto della vita.



23/03/2013
Teatro Palamostre
ore 21.00

WIM VANDEKEYBUS/ULTIMA VEZ — BELGIO

BOOTY LOOTING

spettacolo in inglese con sopratitoli in italiano

Una foto uccide il presente e congela il passato. Ma può anche distorcerli entrambi. Quante volte è già successo che le immagini abbiano una pretesa di verità e raccontino invece qualcosa di molto diverso. Su questo tema, il geniale Wim Vandekeybus costruisce la sua ultima creazione di "teatro totale", una partitura per sei performers - attori e danzatori - un musicista e un fotografo dal vivo. Danzatore, coreografo, regista, film maker, Vandekeybus è un altro prodigio dell'ondata fiamminga da cui continuano a sprigionarsi talenti della scena contemporanea, come Anne Teresa De Keersmaeker, Jan Fabre, Jan Lauwers, spesso visti a Contatto.
Booty Looting - letteralmente "fare bottino" - incrocia con magnetica necessità e inimmaginabile libertà inventiva, danza, parola, musica e scatti artefatti creati dal vivo, per moltiplicare storie e versioni di queste stesse storie fino a congiungere l'eccentrica biografia di un'antropologa attratta da un'artista tedesco che, negli anni '70, sfidava in scena i coyote, fino ad arrivare all'eterno archetipo femminile di Medea. In un vortice di danza primitiva e adrenalinica, coreografata su una potente musica originale dal vivo, che lascia senza fiato.

Teatro Pasolini

Associazione culturale Teatro Pasolini



**TEATRO PASOLINI
2012-2013**

**XVI stagione
di prosa e danza
a Cervignano del Friuli**

IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione Culturale Teatro Pasolini

IN COLLABORAZIONE CON
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

CON IL SOSTEGNO DI
Comune di Cervignano del Friuli
Regione Friuli Venezia Giulia

Al Teatro Pasolini di Cervignano la XVI stagione di prosa e danza traccia un qualificato percorso con il teatro di qualità, un viaggio fra stili, generi e testi della migliore tradizione moderna, della commedia contemporanea, del teatro musicale.

Agli studenti delle scuole secondarie di II grado, la stagione di prosa del Teatro Pasolini consiglia in particolare, fra le sue proposte, 2 spettacoli.



**27/01/13
Teatro Pasolini
ore 21.00**

ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO DI MESSINA
DAF-TEATRO DELL'ESATTA FANTASIA

TROVARSI

di Luigi Pirandello
adattamento e regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Trovarsi è uno dei testi meno rappresentati dell'autore siciliano ma di grande suggestione per il modo del tutto particolare con cui viene affrontata una tematica fortemente pirandelliana, quella dell'identità in relazione all'essere e all'apparire.

Ancora una volta, attraverso una storia che usa come paradigma una vicenda teatrale, Pirandello affronta tematiche che riguardano il modo di relazionarsi tra gli uomini, la verità di cui il palcoscenico può essere il più autentico testimone contrapposta alle ipocrisie e ai pregiudizi alimentati da una società malata.

Nella riscrittura di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, lo spettacolo diventa un viaggio indietro nel tempo. Un sogno in bilico tra maschera e vita e tipico delle tematiche Pirandelliane. Una nuova sfida per i due registi, che hanno trovato in Mascia Musy attrice ideale per dare corpo a questo racconto teatrale.



**20/03/2013
Teatro Pasolini
ore 21.00**

TEATRO DELL'ELFO

THE HISTORY BOYS

di Alan Bennett
regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani
spettacolo vincitore del Premio Ubu 2011
(miglior spettacolo dell'anno, nuovi attori under 30
e miglior attrice non protagonista)

La commedia mette in scena un gruppo di adolescenti all'ultimo anno di college, impegnati con gli esami di ammissione all'università. Sono ragazzi molto diversi tra loro ma affiatati: dal leader della classe, il donnaiolo Dakin, al fragilissimo Posner, innamorato - per nulla segretamente - di lui, fino al poco convenzionale Scripps, in crisi spirituale. L'insegnante di inglese, Hector ("irresistibile" Elio De Capitani) e quella di storia, Mrs Lintott, cercano di stimolare la loro curiosità al di là dei percorsi consueti e preconfezionati, infischiosene del prestigio, delle tradizioni, dei primati e dei punteggi scolastici, mentre il preside (Gabriele Calindri), in virtù del buon nome della scuola, li vorrebbe tutti a Oxford o Cambridge. La commedia ci introduce da subito nel mezzo delle lezioni di Hector, dove domina un clima anticonformista, si citano a memoria poesie di Auden o Withman, ma anche vecchi film o canzoni (con tanto di accompagnamento al piano), creando relazioni e connessioni apparentemente senza una precisa finalità.



In collaborazione con i Comuni di
**Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano,
Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare,
Ruda e Terzo di Aquileia**

I laboratori teatrali de *La meglio gioventù*, parte integrante del progetto **TIG Teatro per le nuove generazioni 2012-2013**, sono un'imperdibile opportunità per i giovani che intendano avvicinarsi al mondo del teatro, apprenderne i linguaggi di base, in un clima che favorisce lo sviluppo della capacità critica, della creatività individuale ed il confronto con i propri coetanei. I laboratori, gratuiti, sono rivolti a ragazzi **dagli 11 ai 29 anni** residenti in uno dei comuni aderenti al progetto (Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda e Terzo di Aquileia) e si svolgeranno nei centri civici di alcuni dei Comuni aderenti.

Ti piacerebbe recitare?
Hai un'età compresa fra i 16 e i 29 anni
o fra gli 11 e i 15 anni?
Se sei residente in uno dei 7 comuni sopraelencati,
questa è la tua occasione: partecipa ai
laboratori teatrali gratuiti de *La meglio gioventù*!

LA MEGLIO GIOVENTÙ 2012-2013

Un'attività del TIG Teatro per le nuove generazioni

Laboratorio1

laboratorio a cura di Giorgio Monte e Manuel Buttus
età dei partecipanti: **16-29 anni**
periodo: **novembre 2012 - aprile 2013**
(20 incontri con più sedi di lavoro)
giorno e ora: un incontro serale di **2 ore alla settimana**
(giornata da definire)

Laboratorio2

laboratorio a cura di Francesco Accomando
età dei partecipanti: **11-15 anni**
periodo: **novembre 2012 - aprile 2013**
(20 incontri con più sedi di lavoro)
giorno e ora: un incontro pomeridiano di **2 ore alla settimana**
(giornata da definire)

Per iscriverti o ricevere altre informazioni sui laboratori puoi rivolgerti al CSS Teatro stabile di innovazione del FVG (Udine, via Crispi 65, tel 0432 504765) o presentarti direttamente agli incontri iniziali del laboratorio che hai scelto di frequentare.
I LABORATORI SONO GRATUITI

DIDATTICA DELLA VISIONE

Dal 2004 una tessera importante della progettualità della stagione TIG Teatro per le nuove generazioni, è il progetto **Didattica della visione**, un ciclo di incontri di approfondimento e tavole rotonde dedicato agli insegnanti e realizzato dal **gruppo Iride** del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG con la collaborazione dell'allora **Centro Teatro Educazione dell'ETI Ente Teatrale Italiano (Roma)**, la struttura che insieme all'Ente Teatrale Italiano, si è occupata dal 1997 dei problemi della formazione e dell'educazione al teatro, con il coordinamento di Giorgio Testa, psicologo dell'età evolutiva, formatore ed esperto dei rapporti Teatro-Educazione.

In particolare il progetto proponeva, in via sperimentale e in esclusiva per la Regione Friuli Venezia Giulia, una metodologia messa a punto negli ultimi anni dal CTE, una didattica della visione su alcuni spettacoli individuati all'interno della stagione TIG, che permettesse agli insegnanti, attraverso attività e materiali appositamente predisposti, di **guidare lo spettatore bambino e adolescente all'arte del vedere teatro, facendo della visione degli spettacoli non solo un momento piacevole della vita scolastica ma anche un'esperienza pienamente formativa.**

Didattica della visione offre un'occasione unica agli insegnanti, considerati gli interlocutori e mediatori fondamentali tra i giovani spettatori e il palcoscenico, un **percorso di formazione** che si prefigge di fornire gli strumenti e le metodologie necessarie a educare il pubblico più giovane a un approccio più attivo e consapevole verso il teatro e al contempo a trarre dagli spettacoli interessanti spunti didattici ed educativi.

La galleria di coloratissimi disegni, cartelloni e collage realizzati dai bambini nel corso dell'anno scolastico 2005/06, esposti il 9 maggio 2006 al Teatro Pasolini di Cervignano, testimonia l'efficacia di questo progetto, che viene riproposto nel corso di ogni anno scolastico e da qualche anno anche a Udine.

Un tassello divenuto ormai necessario e consolidato per la stagione del CSS dedicata alle nuove generazioni, che conta ogni anno sulla presenza di **25.000 giovani spettatori** fra i ragazzi delle scuole della Bassa Friulana e Destra Torre (Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda, Terzo di Aquileia) e di Udine e della sua Provincia.



**Info e adesioni:**

gli insegnanti che desiderano aderire agli spettacoli della **stagione TIG** e attività collaterali possono rivolgersi a

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG**

via Crispi 65

33100 Udine

tel. 0432 504765

www.cssudine.it

Il concept grafico, l'illustrazione di copertina, creata da Chiara e Michela Giorgiutti, e l'impaginazione di questo libretto si devono alla collaborazione con il **Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" di Udine** sviluppata nell'ambito del workshop "*chespettacolo!*"

Un ringraziamento particolare a Oscar Serafin, Alessandra Bergagna e ad Antonella Freda

La tecnica dell'illustrazione di copertina

Linee, colori, segni casuali si incontrano, dando vita a forme che suggeriscono trame inedite. Svelare questo mondo invisibile è stato l'obiettivo che ha guidato il concept dell'immagine di copertina, realizzata in due tempi: da un primo libero gioco di macchie, accostate o sovrapposte, ottenute con l'acquerello e le bolle di sapone, sono state individuate alcune sagome attraverso l'uso dei pastelli colorati; in seguito, la pittura digitale ha liberato altre forme da colorate nebulose.

Così, racconti prima invisibili si sono intrecciati per formare l'abito di un fanciullo, che ricava un proprio gomito con cui tessere nuove avventure.

